

La mappa del distretto di NánYáng 南陽 con i luoghi sedi missionarie

Francesco Maglioccola

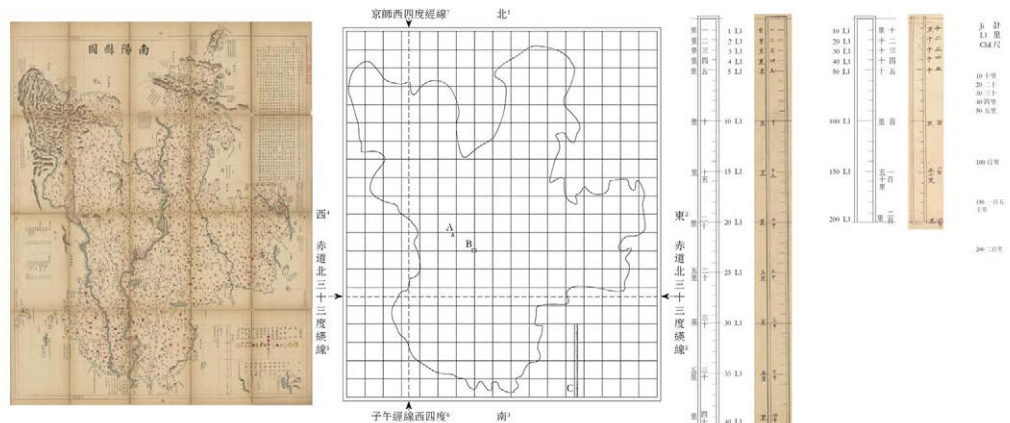
Abstract

Utile ai fini dello studio delle presenze architettoniche occidentali nell'area geografica del centro della Cina, corrispondente all'attuale Provincia dello HéNán 河南 (Honan), è l'osservazione, analisi e comparazione delle mappe geografiche realizzate, tra la fine del 1800 e gli inizi del 1900, sotto l'influenza dei cartografi occidentali. Le rappresentazioni cartografiche di questo periodo sono redatte con commenti in lingua cinese per quelle da utilizzarsi in loco, mentre annotate in lingua occidentale e con traslitterazioni molto varie della toponomastica, per quelle inviate in occidente ai fini della comunicazione delle informazioni. Rarissimo è il caso della doppia lingua sino-occidentale. Le grafie utilizzate denotano le diverse scuole cui fanno riferimento i vari autori.

Parole chiave

Cartografia, Cosmologia, Inculturazione, Disegno, Annotazioni

La Nányáng xiàn tú 南陽縣圖 (南阳县图), ossia Mappa del distretto di Nanyang, 1892 c.a. - <https://iif.lib.harvard.edu/manifests/view/ids:436032534> - e la sua rielaborazione grafica ad opera dell'autore.



Introduzione

Le rappresentazioni cartografiche di un territorio redatte al fine di comunicare la conoscenza e la identificazione di luoghi sotto il profilo geografico ed amministrativo in cui si svolgono determinate attività rivolte alla trasformazione di questo, nello specifico, sotto il profilo religioso, parte dalla messa a sistema di un insieme di dati, codificati secondo grafiche preordinate, per arrivare a configurare delle vere e proprie guide per spostarsi nei luoghi descritti e quale dimostrazione della presenza di un complesso corpus di valori in cui si inseriscono le valenze apportate dal produttore della mappa.

In un ambito geografico specifico, quale quello dell'impero cinese tra la fine del 1500 e gli inizi del 1900, queste mappe rappresentano uno dei più espliciti esempi in cui si concretizza una inculturazione da parte della sapienza occidentale in fatto di rappresentazione delle terre emerse, su quello che è il livello di approfondimento di ciò che è la conoscenza indigena sull'argomento. Qui valga ricordare i cartografi gesuiti che, chiamati dall'Imperatore, mappano l'intero Impero e lo rappresentano in maniera scientifica avvalendosi delle loro conoscenze maturate presso le Istituzioni romane con lo studio finanche della cosmologia. Il metodo occidentale introdotto dai Gesuiti influenza in maniera assoluta il modo di rappresentare il territorio cinese per diversi secoli fino a che le religioni sono messe al bando come manifestazione dell'influenza degli stranieri sul Paese di Mezzo. Fatto sta che la evangelizzazione della Cina, nonostante le diverse persecuzioni, continua e con essa persiste la necessità di mostrare quale fosse il territorio in cui si operava e quali città fossero state "conquistate" dai missionari.

Ed allora le mappe redatte da coloro che si muovevano, spesso in incognito, nei territori cinesi per diffondere il loro credo, si arricchiscono di sempre maggiori informazioni che vengono orientate verso due direzioni, ossia quelle che sono rappresentazioni utili alla fruizione di un occidentale, che potesse rendersi conto della entità e conformazione dei luoghi in cui si operava, e quelle utili alla fruizione di chi, occidentale o cinese che fosse, avesse conoscenza della lingua locale e se ne servisse quale vera e propria guida.

Una delle mappe che si caratterizza per una doppia valenza di documento cartografico ma anche quale esito del trasferimento delle conoscenze di redazione di una mappa geografica, da maestro – quale era il missionario del Pontificio Istituto per le Missioni Estere di Milano (PIME) Simeone Volonteri - ad allievo, ossia la NánYáng Xiàn Tú 南陽縣圖, o mappa del distretto di NánYáng 南陽 (fig. 1), redatta verso la fine del 1800. L'analisi di tale mappa consente di fotografare temporalmente quale fosse il livello di conoscenza e di abilità nella elaborazione di un documento, in cui, in questo caso, non è conosciuta la paternità, ma, a seguito di alcune riflessioni, si può affermare di averne individuato l'autore.

Analisi della NánYáng Xiàn Tú 南陽縣圖 o mappa del distretto di Nanyang

La NánYáng Xiàn Tú 南陽縣圖, o mappa del distretto di NánYáng 南陽, di autore e datazione ignoti, è di nostro interesse in quanto adotta grafie molto simili, se non uguali, alla mappa della Provincia dello HéNán 河南 (Honan) denominata HéNán Shěng Quán Tú 河南省全圖, redatta da Yáng ZǐMíng 杨子明, allievo di Monsignor Simeone Volonteri.

Tale rappresentazione grafica contiene l'indicazione sulla localizzazione della cattedrale della chiesa cattolica - Tiānzhǔtáng 天主堂 - che è posta nella cittadella di Jīnjiāgǎng 靳家崗 (Kin-KiaKang), che sulla mappa è indicata come Jīngǎng 靳崗.

La mappa del distretto di NánYáng, è la stessa carta, denominata "mappa originale del distretto di Nan-yang-hien in Cina", che venne esposta all'Esposizione geografica di Milano (fig. 2), manifestazione tenutasi dal 6 maggio al 6 novembre del 1894 al Castello Sforzesco. Una fotografia riportata nel volume "Le esposizioni riunite di Milano 1894" [Le esposizioni riunite di Milano, 1894, p. 209] ci mostra le opere che le missioni cattoliche estere hanno presentato a questa esposizione. Su un grande pannello verticale, con alla base un ripiano che accoglie statuette e modelli di architetture orientali, si notano immagini dipinte e tre mappe.

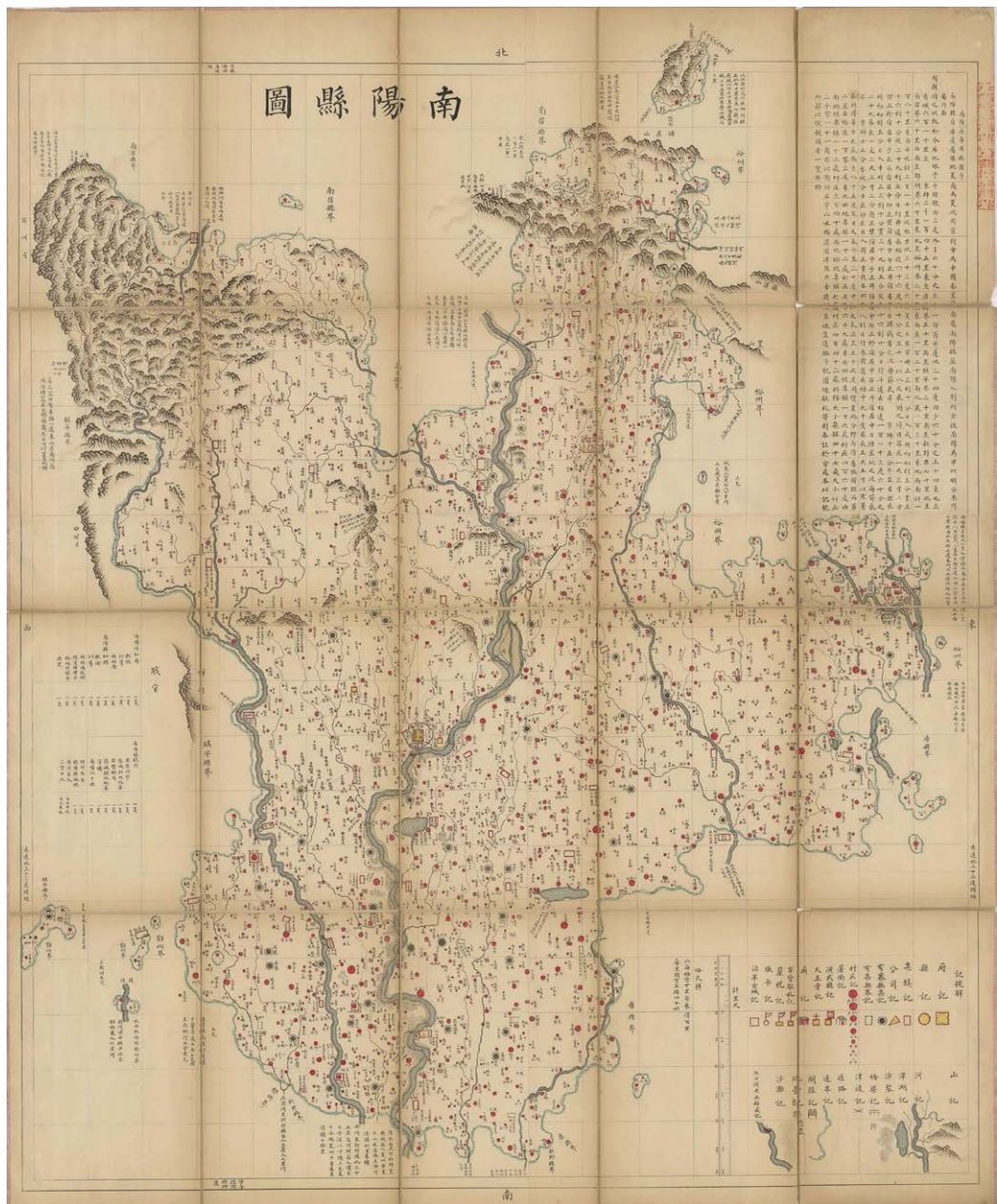


Fig. 1. Nányáng xiàn tú 南陽縣圖 (南阳县图), mappa del distretto di Nányáng 南阳. Edizione conservata presso la sezione Harvard-Yenching (yān jīng guǎn 燕京馆) della biblioteca dell'Università di Harvard. <https://iif.lib.harvard.edu/manifests/view/ids:436032534>.

Tra le mappe esposte vi era la “Carta geografica della missione di Hong-Kong e dell'Honan meridionale, redatta coi materiali raccolti dal padre mons. Volonteri, la più precisa di quella regione e per questo usata anche dal Governo cinese ed inglese”, e la mappa del distretto di NánYáng.

Analizziamo nel dettaglio la mappa del distretto di Nanyang, incisione databile prima del 6 maggio 1894, giorno di inaugurazione delle Esposizioni Riunite di Milano .

Una copia digitalizzata di questa mappa è conservata presso la biblioteca dell'Università di Harvard, la Harvard-Yenching Library (in cinese Yān Jīng Guǎn 燕京馆) , ed è questo l'esemplare che abbiamo studiato. Un'altra copia di tale mappa è nella collezione del GùGōng BóWùYuàn 故宫博物院 (Museo del Palazzo Nazionale) di TáiBěi 台北 (Taipei) , mentre un'altra è conservata presso l'archivio PIME a Milano.

Il foglio di carta sul quale è stata eseguita la mappa è di cm 87 x 106 e, da quanto si può osservare dalla versione digitalizzata, è incollato su un supporto rigido telato che suddivide il

foglio in 5 colonne e 4 righe. Probabile che si possa piegare facilmente e conservarsi meglio evitando strappi. Della copia della Harvard si vede che è stata ricongiunta da parti tagliate in quanto, in molti punti in corrispondenza di tali tagli, non è stato eseguito un buon lavoro di congiunzione.



Fig. 2. Incisione di Vittorio Turati, riprodotte il pannello su cui venne esposta a Milano la mappa del distretto di Nányáng. Le esposizioni riunite di Milano, 1894, p. 209.

LE MISSIONI CATTOLICHE ESTERE ALL' ESPOSIZIONE GEOGRAFICA, SEDE MILANO.

Nel testo in lingua cinese, nella nota a cura dell'archivista della mappa che la descrive sinteticamente, si ipotizza una datazione intorno agli anni 1892 - 1895 e l'attribuzione a Dài Guǎng'ēn 戴廣恩. Tale attribuzione viene derivata da quella fatta dallo studioso cinese Xú JiànPíng 徐建平 che confronta la Nányáng Xiàn Tú 南陽縣圖 o mappa del distretto di NanYang, con la Nányáng Xiàn Jìng Quán Tú 南陽縣境全圖, ossia l'intera mappa del distretto di NanYang, e data la mappa tra il 18° ed 21° anno del regno di Guāngxù 光緒 (1892-1895).

Facciamo ora delle osservazioni sulla mappa redatta da Dài Guǎng'ēn e la confrontiamo con la mappa del distretto di NánYáng. Innanzi tutto, abbiamo che la mappa identificata con il nome di Nányáng Xiàn Jìng Quán Tú 南陽縣境全圖, ossia l'intera mappa del distretto di NánYáng 南阳 è contenuta nel volume Xīn Xiū Nányáng Xiànzhì 新修南陽縣志 ossia Nuova cronaca revisionata del distretto di NánYáng pubblicato nel GuāngXù SānShí Nián 光緒三十年 (20° anno del regno di GuāngXù) ossia nel 1904 (fig. 3). L'opera, in carta di bambù e di dimensioni 27 × 17.6 × 10 cm, nella parte dedicata alle "Túshuō" 《圖說》, cioè Illustrazioni, vi sono la "Nányáng Xiàn Jìng Fēn Bǎo Yútú" "南陽縣境分保輿圖" "Mappa dell'area sotto la protezione del territorio della contea di Nanyang" e "Nányáng Xiàn Jìng Shānshuǐ Quán Tú" "南陽縣境山水全圖" "Mappa del paesaggio del territorio della contea di Nanyang" (fig. 4).

Per quanto riguarda la prima di queste due essa è stampata su due fogli ed è redatta su un reticolo quadrato di 10 Lǐ 里 di lato per una altezza di 19 moduli con in aggiunta altri tre per includere un'area più piccola in estensione nel lato nord. Per la larghezza vi sono nove moduli in una pagina sinistra ed altrettanti nella pagina successiva destra per un totale di 18 moduli.

Fig. 3. A sinistra: Nányáng Xiàn Jìng Fēn Bǎo Yútú 南陽縣境分保輿圖 ossia mappa dell'area sotto la protezione del territorio della contea di Nanyang. Da Xīn Xiū Nányáng Xiànzhì 新修南陽縣志 ossia Nuova cronaca revisionata del distretto di Nányáng pubblicato nel 1904. <https://iif.lib.harvard.edu/manifests/view/ids:436032534>. <https://www.oldmapsonline.org/map/harvard/009747713> Harvard University, Harvard College Library, Harvard-Yenching Library, SS_21821783. A destra: Pagina del volume Xīn xiū nányáng xiànzhì 新修南陽縣志 ossia Nuova cronaca revisionata del distretto di Nányáng pubblicato nel 1904 in cui è inserito il titolo della mappa Nányáng Xiàn Jìng Quán Tú 南陽縣境全圖 (南阳县境全图), ossia l'intera mappa del distretto di Nanyang.

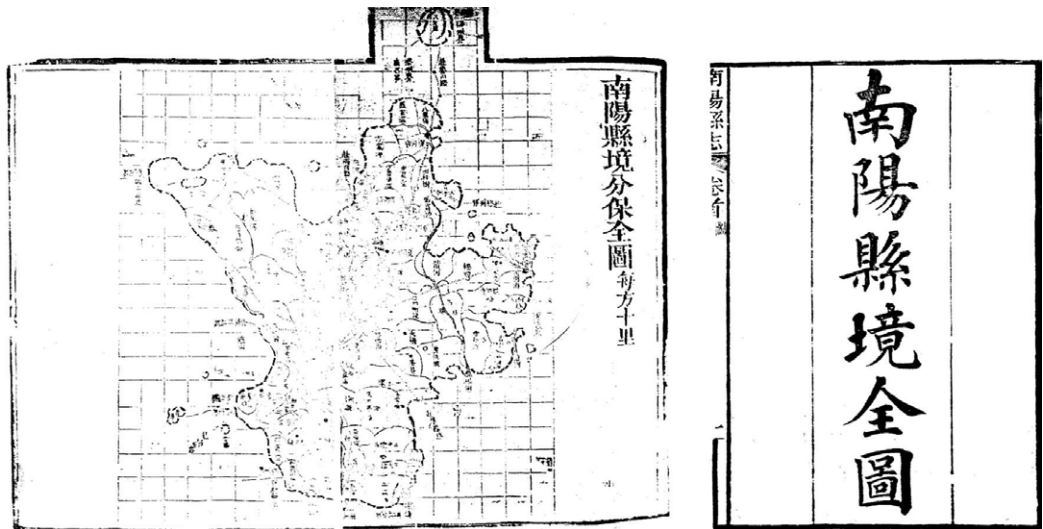
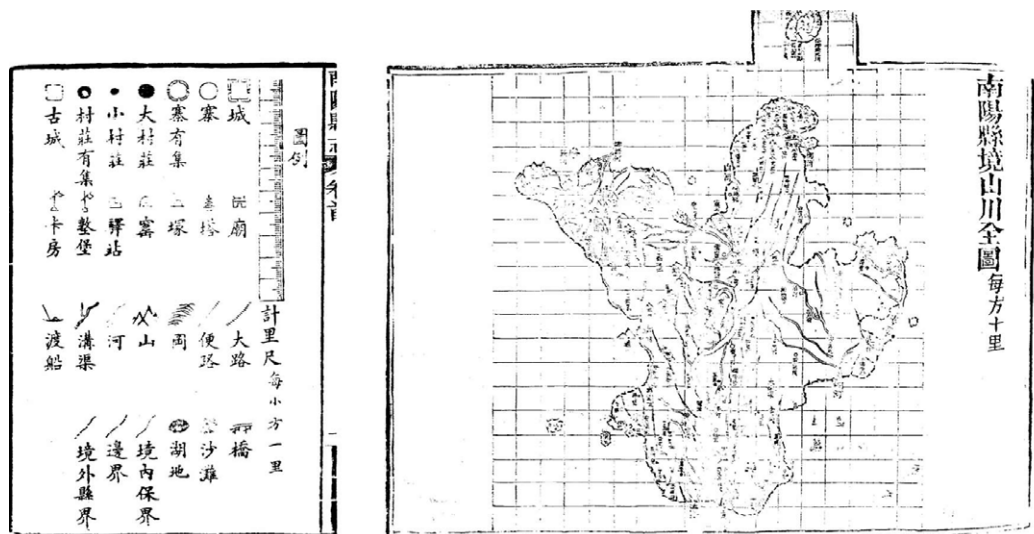


Fig. 4. A sinistra: La legenda dei segni e simboli utilizzata nella redazione della "Nányáng Xiàn Jìng Fēn Bǎo Yútú" "南陽縣境分保輿圖" "Mappa dell'area sotto la protezione del territorio della contea di Nanyang". La mappa è inserita nel volume Xīn xiū nányáng xiànzhì 新修南陽縣志 ossia Nuova cronaca revisionata del distretto di Nányáng, 1904. A destra: Nányáng Xiàn Jìng Shānshuǐ Quán Tú 南陽縣境山水全圖 ossia mappa del paesaggio del territorio della contea di Nanyang. Da Xīn xiū nányáng xiànzhì 新修南陽縣志 ossia Nuova cronaca revisionata del distretto di Nányáng pubblicato nel 1904.



Questa suddivisione è abbastanza simile a quella utilizzata nella NánYáng Xiàn Tú 南陽縣圖, mappa del distretto di NánYáng 南陽, ma ciò che le differenzia è il rapporto di scala in quanto l'una trova posto su due pagine di un libro, che quindi può raggiungere al massimo, anche se ne occupa solo una parte, la dimensione di larghezza di 17.6x2 centimetri ossia un totale di 35 centimetri circa per un'altezza di 17, mentre l'altra è redatta su un foglio di cm 87 x 106. Di conseguenza i due rapporti di scala di riduzione sono molto differenti ed ovviamente la mappa del 1904 è molto meno dettagliata di quella del 1893. La scala di riduzione per la mappa del 1893 è di circa 1:16.000, mentre per quella del 1904 è di circa 1:700.000. Sulle grafie utilizzate facciamo una analisi sulle due legende. Abbiamo che alcuni simboli sono molto simili, e qui potrebbe anche essere che sia che nella carta del 1904 si sia attinto da quella precedente. Il simbolo che però fa differenziare le due e rende più "occidentale" quella del 1893 rispetto a quella più "orientale" del 1904 è ad esempio come vengono disegnati i Miào 廟 ossia i templi che nella prima hanno una vista quasi assonometrica nella quale si evidenziano due facciate dello stesso, mentre nella seconda sono visti di prospetto e con il profilo della copertura mimetico degli edifici cui si riferiscono. Nella mappa del 1904 sono indicate anche le Tǎ 塔 torri che invece mancano nell'altra. Nella prima è indicato anche il numero dei funzionari presenti nei distretti (fig. 5).

La NánYáng Xiàn Tú 南陽縣圖 (南阳县图), ossia Mappa del distretto di Nanyang ha una griglia di 17 moduli quadrati in orizzontale per 20 in verticale con un passo di 10 Lǐ 里. Sono presenti le indicazioni dei punti cardinali: 1 běi 北 Nord. 2 dōng 東 Est. 3 nán 南 Sud. 4 xī 西 Ovest (fig. 6). Sono indicate le linee principali di latitudine e longitudine (Quest'ultima riferita al meridiano che passa per Pechino): 5 Chìdào Běi SānshíSān Dù Yīng Xiàn 赤道北三十三度縱線. Linea di 33° a nord dell'equatore. 6 Zǐwǔ jīngxiàn xī sì dù 子午經線西四度 Linea del Meridiano a 4° di longitudine ovest. 7 jīngshī xī sì dù jīngxiàn 京師西四度經線 Linea a 4° di longitudine ovest dalla capitale. A jīnjiāgǎng 靳家崗 (KinKiaKang). B Nányáng 南陽. C Scala grafica corrispondente ad un totale di 40 Lǐ 里. La linea curva continua rappresenta il limite della giurisdizione della contea di Nányáng 南陽 (南陽).

Comunque, aver fatto delle osservazioni sulla legenda della "NánYáng Xiàn Jìng Fēn Bǎo Yútú" "南陽縣境分保輿圖" "Mappa dell'area sotto la protezione del territorio della contea di Nanyang" ci aiuta anche a capire il significato di alcuni termini contenuti nella legenda della mappa del distretto di NánYáng. Infatti, laddove nella seconda si sintetizzano termini come Dūn Kǎ 墩卡 nella prima questi due caratteri sono divisi e definiscono due cose differenti quali Dūn Bǎo 墩堡 che è tumulo che funge da faro e Kǎ Fáng 卡房 che è una casa di guardia.

In merito al contenuto della mappa, diciamo innanzi tutto che il foglio sul quale è realizzata la rappresentazione dell'area di giurisdizione della città di NánYáng è riquadrato con una doppia linea che definisce un'area al di fuori della quale sono inserite le informazioni testuali relative alle direzioni cardinali del Nord (Běi 北) e del Sud (Nán 南). All'interno delle due linee del riquadro sono riportati l'Ovest (Xī 西) e l'Est (Dōng 東). Ai due estremi di una linea verticale posta sul lato sinistro della mappa la posizione - in alto - della Linea del Meridiano a 40 di longitudine ovest (Zǐwǔ JīngXiàn Xī Sì Dù 子午經線西四度) e - in basso - della Linea a 40 di longitudine ovest dalla capitale (JīngShī Xī Sì Dù Jīngxiàn 京師西四度經線). Ai due estremi di una linea orizzontale posta nella parte bassa della mappa la posizione della Linea di 33° a nord dell'equatore (Chìdào Běi SānshíSān Dù Yīng Xiàn 赤道北三十三度縱線). In alto, spostata verso sinistra, il nome della mappa, scritto utilizzando la lingua cinese, ovviamente tradizionale, da leggersi da destra verso sinistra, quale Nányáng Xiàn Tú (NánYáng Xiàn Tú) i cui primi due termini sono il nome della città di NánYáng 南陽, il carattere a seguire cioè Xiàn 縣 indica il livello amministrativo di distretto di tale città, ed infine il carattere Tú 圖 che sta per mappa.

Il testo relativo alla prefazione ha il suo titolo nella frase NánYáng Fǔ Nányáng Xuán Tú Xù 南陽府南陽縣圖序 che si traduce in lingua italiana come Prefazione della mappa del distretto Xiàn 縣 di NánYáng 南陽 e della prefettura Fǔ 府 di NánYáng 南陽. La prefettura Fǔ 府 di NánYáng 南陽, è solo l'area urbana, con il simbolo di un'area limitata circondata da mura con quattro porte, della città di NánYáng 南陽 che assume il livello amministrativo di prefettura in quanto sede del prefetto (fig. 7).

南陽府知府	取官	南陽府知府	一員
教授	一員	南陽鎮總兵	一員
訓導	一員	左營游擊	一員
府經歷	一員	存城額外外委	一員
教諭	一員	存城額外外委	一員
南陽縣知縣	一員	右營都司	一員
南陽縣知縣	一員	存城額外外委	一員
教諭	一員	南陽汎千總	一員
訓導	一員	經制外委	一員
除旗鎮巡檢	一員	除旗鎮把總	一員
博望驛丞	一員	南河店汎	尚未移設
林水驛丞	一員	三岔口汎	尚未移設
典史	一員		

南陽府知府	取官	南陽府知府	一員
教授	一員	南陽鎮總兵	一員
訓導	一員	左營游擊	一員
府經歷	一員	存城額外外委	一員
教諭	一員	存城額外外委	一員
南陽縣知縣	一員	右營都司	一員
南陽縣知縣	一員	存城額外外委	一員
教諭	一員	南陽汎千總	一員
訓導	一員	經制外委	一員
除旗鎮巡檢	一員	除旗鎮把總	一員
博望驛丞	一員	南河店汎	尚未移設
林水驛丞	一員	三岔口汎	尚未移設
典史	一員		

Fig. 5. Trascrizione della Zhí Guān 職官 o numero dei funzionari delle varie istituzioni presenti nel distretto e nella prefettura di Nányáng 南陽 riportati sulla Nányáng xiàn tú 南陽縣圖 mappa del distretto di Nányáng 南陽. In basso la stessa in lingua cinese semplificata. Rielaborazione dell'autore dal testo originale della mappa.

Seguono poi altri cenni di storia, quindi i confini geografici del distretto e le posizioni delle principali località poste sotto la sua giurisdizione.

Veniamo ora alla descrizione dei segni e simboli grafici utilizzati nella legenda chiamata JiHào Jiě 記號解 che letteralmente si può tradurre come "Soluzione di annotazione" o "Significato delle annotazioni". Si tratta degli stessi tre caratteri che sono utilizzati nella carta geografica della Provincia dello HéNán 河南 (Honan) redatta da Yáng Zǐmíng 杨子明, allievo di Monsignor Simeone Volonteri. Anche uguale è la posizione nella parte sinistra di questa tabella, svolgendosi in verticale, della scala grafica espressa con le misure di distanza cinese Ji LǐChǐ 計里尺 (Chilometraggio).

Partendo da destra e seguendo verso sinistra abbiamo i seguenti testi - che terminano tutti con il classificatore Ji 記 - seguiti da elementi grafici: Fǔ 府 distretto, Xiàn 縣 contea, Jìzhèn 集鎮 cittadina, FēnSī 分司 frazione, Yǒu Zhài Wú Jí 有寨無集 villaggio non soggetto a imposte, Cūnzhuāng 村庄 (三白戶 300 abit., 二百戶 200 abit., 百戶 100 abit., 七十 70 abit.,

五十 50 abit., 二十 20 abit., 十户 10 abit.), Shǔ Wèi 署衛 dipartimento della salute, Yǎn Wǔ Tīng 演武廳 sala delle arti marziali, Tiān Zhǔ Táng 天主堂 chiesa cattolica, Miào 廟 tempio, Jūn Yíng Zhù Zhā 軍營駐扎 campo militare, Xī Shuì 釐稅 ufficio imposte, Dūn Kǎ 墩卡 molo, Yán Gé Gǔ Chéng 沿革古城 perimetro città storica (fig. 8).

La legenda prosegue sulla seconda riga e riporta: Shān 山 montagne, Hé 河 fiumi, Tán Hú 潭湖 Acquittrini e laghi, Shā Jù 沙聚 banchi sabbiosi, Qiáo Liáng 橋梁 ponti, Jīn Dù 津渡 valichi, Dào Lù 道路 viabilità, Biān Jiè 邊界 confini, Guān Ài 關隘 passi, Pào Tái 炮臺 forti (Jìng Nèi Wú Dì 境內無地 con nessun terreno all'interno), Shā Tān 沙灘 Sponda sabbiosa, Dōng Rì Hé Nèi Zhǐ Chuán Chù 冬日河內止船處 punto di approdo fluviale durante l'inverno.

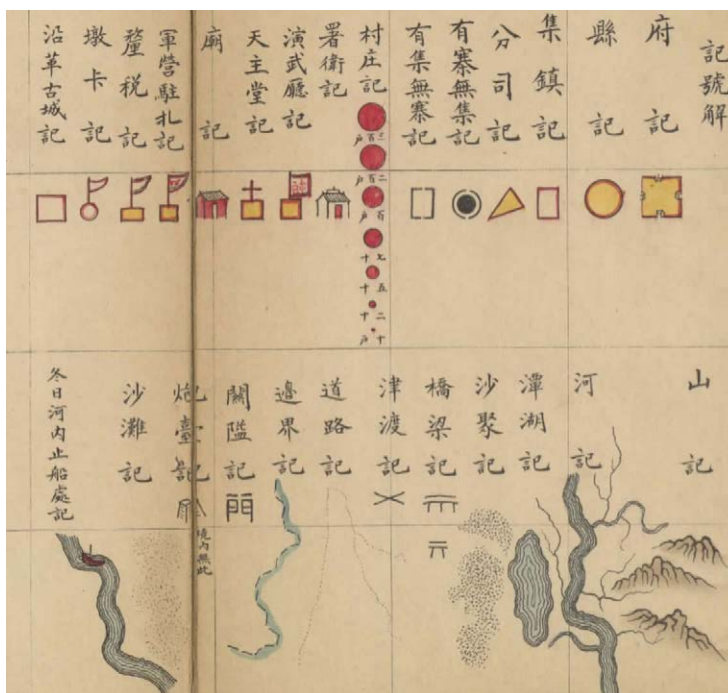


Fig. 6. Legenda dei simboli e dei segni utilizzati nella redazione della Nányáng Xiàn Tú 南陽縣圖, mappa del distretto di Nányáng 南陽. Edizione conservata presso la sezione Harvard-Yenching (Yān Jīng Guǎn 燕京館) della biblioteca dell'Università di Harvard. https://iif.harvard.edu/manifests/view/ids:436032534.

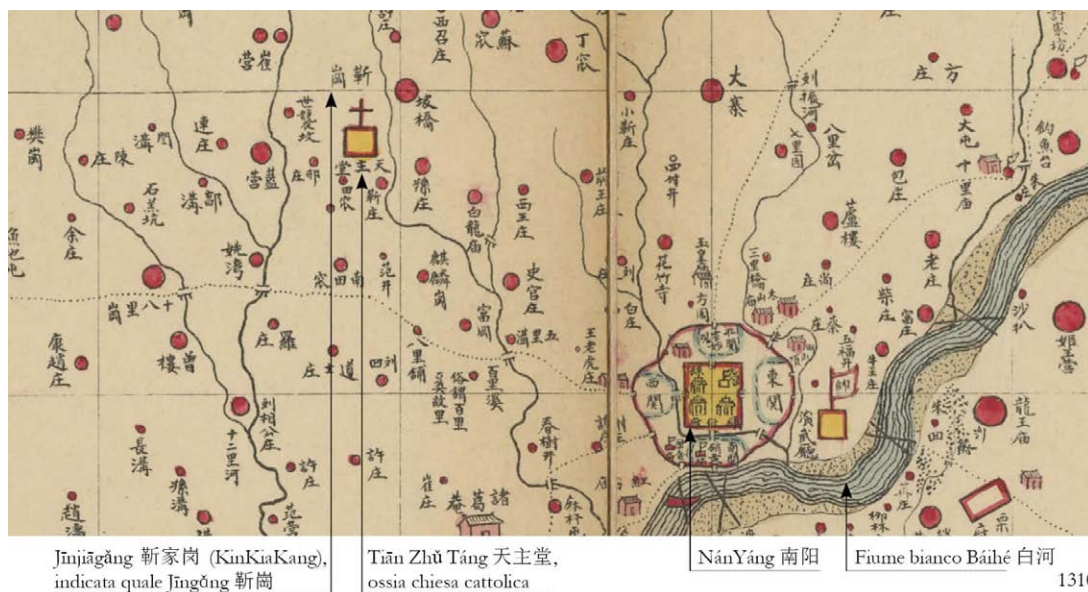


Fig. 7. Estratto della Nányáng xiàn tú 南陽縣圖, mappa del distretto di Nányáng 南陽, in cui è visibile la posizione geografica della città di Nányáng 南陽 e la cittadella di Jīnjiāngǎng 靳家崗 (KinKiaKang), qui indicata come Jīngǎng 靳崗. https://iif.harvard.edu/manifests/view/ids:436032534.

Jīnjiāngǎng 靳家崗 (KinKiaKang), indicata quale Jīngǎng 靳崗

Tiān Zhǔ Táng 天主堂, ossia chiesa cattolica

NánYáng 南陽

Fiume bianco Bái Hé 白河

1310

沿革古城 Yán Gé Gǔ Chéng	墩卡 Dūn kǎ	釐稅 Xī Shuì	軍營駐扎 Jūn Yíng Zhù Zhā	廟 Miào	天主堂 Tiān Zhǔ Táng	演武廳 Yǎn Wǔ Tīng	署衛 Shǔ Wèi	村庄 Cūn Zhuāng	有集無寨 Yǒu Jí Wú Zhài	有寨無集 Yǒu Zhài Wú Jí	分司 Fēn Sī	集鎮 Jí Zhèn	縣 Xiàn	府 Fǔ	記號解 Jì Hào Jiě
記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì
Sviluppo della città storica	cittadella con casa di guardia	Sede di imposte	Accampamento militare di stanza	Tempio	Chiesa cattolica	campo di arti marziali	Guardia di reparto	Villaggio	Città murata senza roccaforte	Città fortificata senza murazione	Frazione	Città	Distretto	Prefettura	Legenda
冬日河内止船處 Dōng Rì Hé nèi Zhǐ Chuán Chù			沙灘 Shā Tān	炮臺 Pào Tái (B)	關隘 Guān Ài	邊界 Biān Jiè	道路 Dào Lù	(A)	津渡 Jīn Dù	橋梁 Qiáo Liáng	沙聚 Shā Jù	潭湖 Tán Hú	河 Hé		山 Shān
記 Jì			記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì		記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì		記 Jì
Fiume navigabile nelle giornate invernali		Sponda sabbiosa	Fortezza	Torre di difesa	Valico montano	limite di confine	sistema viario		Attraversamento	Ponte	Banco sabbioso	Stagni e laghi	Fiumi		Montagne

Note: Il termine 記 Jì sta per segno grafico. (A) La colonna prosegue con cerchi più piccoli con il relativo testo Sān Bǎi Hù 三百户 300 famiglie, Èr Bǎi Hù 二百户 200 famiglie, Bǎi Hù 百户 100 famiglie, Qī Shí Hù 七十 70 famiglie, Wǔ Shí Hù 五十 50 famiglie, Èr Shí Hù 二十 20 famiglie, Shí Hù 十户 10 famiglie. (B) A seguire il relativo grafico vi è riportato il testo Jìng nèi Wú dì 境内無地 all'interno del territorio senza indicazione posizionale. Per consentire una agevole lettura della tabella riportiamo la conversione dai caratteri della lingua tradizionale cinese, utilizzati nella legenda, ai caratteri della lingua cinese semplificata.

沿革古城	墩卡	厘稅	軍營駐扎	廟	天主堂	演武廳	署衛	村庄	有集無寨	有寨無集	分司	集鎮	縣	府	記號解
冬日河内止船處			沙灘	炮臺	關隘	邊界	道路		津渡	橋梁	沙聚	潭湖	河		山

Fig. 8. Trascrizione, traduzione in lingua cinese con i caratteri semplificati, traslitterazione in Pinyin 拼音 e traduzione in lingua italiana della legenda dei simboli e dei segni utilizzati nella redazione della NánYáng Xiàn Tú 南陽縣圖, mappa del distretto di Nányáng 南阳 (A cura dell'autore sulla base della edizione conservata presso la sezione Harvard-Yenching (yān jīng guǎn 燕京館) della biblioteca dell'Università di Harvard. <https://iif.lib.harvard.edu/manifests/view/ids:436032534>).

Conclusioni

In conclusione, grazie alla lettura che è possibile effettuare da un occidentale che non possieda la conoscenza della lingua cinese di quanto viene riportato sulla mappa analizzata, sono possibili alcune riflessioni che riguardano sia l'aspetto delle grafie utilizzate con i relativi riferimenti testuali, e sia quali fossero le diverse tipologie di presenze sul territorio, da quelle naturali, a quelle religiose, a quelle politiche.

La rappresentazione in questo caso si pone come modo per legittimare delle presenze che sono più un invito ad approfondirne la conoscenza piuttosto che realtà aventi un peso alla pari di altre annotazioni. La indicazione della presenza della sede di una chiesa cattolica non certo ha analogo interesse per chi avrà modo di consultare questa mappa ma è elemento intorno al quale nasce la vera e propria esigenza della redazione della mappa stessa. E questo aspetto va tenuto in conto quando si andranno ad analizzare altre mappe, precedenti o successive, che presentano simili identificazioni.

Note

[1] Quella che l'autore definisce la Carta geografica della missione di Hong Kong venne utilizzata dal governo inglese di Hong Kong, mentre il Governo cinese, che ovviamente non governava Hong Kong, avrebbe utilizzato la carta dello HéNán meridionale.

[2] L'incisione è opera dell'incisore Vittorio Turati, molto attivo a Milano alla fine del XIX secolo e inizi XX secolo) e riproduce una fotografia dell'espositore realizzato dal sacerdote Alberico Tancredi Conti, professore nel Seminario Missioni a San Calocero a Milano. In alto una vasta tela rappresentante la vita di Godama. Siamo certi che la mappa a destra è quella della cittadella di Jīnjiāgǎng 靳家岗 (KinKiaKang) pubblicata su [Le Missioni Cattoliche Italiane all'Esposizione di Torino, 1898, p. 77].

[3] Disponibile online all'indirizzo <<https://iif.lib.harvard.edu/manifests/view/ids:436032534>>.

[4] <<https://catalog.digitalarchives.tw/item/00/12/5f/c2.html>>.

[5] Il 里, riportato nei testi occidentali sovente come Ly, è una antica unità di misura di distanza utilizzata in Cina, che è variata notevolmente nel corso dei secoli ed il cui valore oggi è stato fissato in 500 metri. Alla fine del 1800 esso veniva convertito in circa 635 metri.

[6] Se la griglia di 22 moduli fosse su tutta la pagina di 17 cm allora avremo che ognuno di essi verrebbe a misurare sulla carta $17:22=0.77$ cm che possiamo considerare pari a 0.7 cm. Se per semplicità convertiamo 1 里 in 500 metri avremo che ogni singolo quadrato di 10 里 della mappa corrisponde a 5.000 metri (5 Km) ossia 500.000 cm. Di qui il rapporto di scala è dato da $500.000:0.70=714.000$ che approssimiamo a circa 700.000.

[7] Sulla mappa (i nomi sono scritti da destra verso sinistra) è indicata la sede della missione cattolica con il nome di Tiān Zhǔ Táng 天主堂, ossia chiesa cattolica, e con il simbolo presente in legenda del quadrato sormontato da una croce. All'interno del quadrato che definisce le mura della città di Nányáng 南阳 vi sono riportati i nomi degli uffici amministrativi presenti cioè Fǔ 府, prefettura, Yíng 营 accampamento militare.

Riferimenti bibliografici

徐建平, 《哈佛燕京图书馆藏〈南阳县图〉研究》, 《历史地理》第三十六辑,
徐建平, 中国近现代行政区划划界研究, 2020, in particolare i capitoli 第九章 基于《南阳县图》复原晚清南阳县级政区, 第一节 绘制年代, 第二节 《南阳县图》与会典舆图的关系, 第三节 《南阳县图》与《县境全图》之比较, 第四节 光绪年间南阳县户口空间分布.

<<https://iif.lib.harvard.edu/manifests/view/ids:436032534>>

AA.VV. (2016). *La storia della cartografia e Martino Martini*. Milano: FrancoAngeli.

Brook T. (2016). *La mappa della Cina del signor Selden. Il commercio delle spezie, una carta perduta e il Mar Cinese Meridionale*. Milano: Einaudi.

Caterino A. (2008). *Riflessi d'Oriente. L'immagine della Cina nella cartografia europea*. Treviso: Il Portolano.

Gasparrini Leporace T. (1954). *L'Asia nella Cartografia degli Occidentali*. Venezia: Biblioteca Nazionale Marciana.

Viviano G. (2015). *Dalle Indie alla Cina. Le trasformazioni della cartografia per una nuova raffigurazione del mondo 1492-1735*. SAGEP.

Autori

Francesco Maglioccola, University of Naples Parthenope, francesco.maglioccola@uniparthenope.it

Per citare questo capitolo: Francesco Maglioccola (2024). La mappa del distretto di NánYáng 南陽 con i luoghi sedi missionarie/ The map of NánYáng 南陽 district with the location of missionary's place. In Bergamo F., Calandriello A., Ciammaichella M., Friso I., Gay F., Liva G., Monteleone C. (a cura di). *Misura / Dismisura. Atti del 45° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione / Measure / Out of Measure. Transitions. Proceedings of the 45th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 1657-1678.

The map of NánYáng 南陽 district with the location of missionary's place

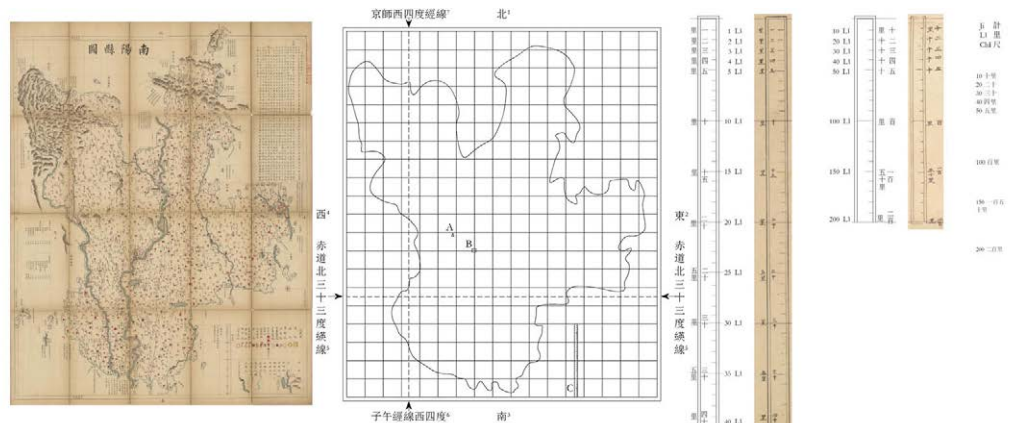
Francesco Maglioccola

Abstract

Useful for studying the Western architectural presence in the central geographical area of China, corresponding to the current province of HéNán 河南 (Honan), is the observation, analysis, and comparison of geographic maps made between the late 1800s and early 1900s under the influence of Western cartographers. The cartographic representations of this period are written with comments in Chinese for use on-site, while they are annotated in Western languages and various transliterations of toponyms for those sent to the West for information communication purposes. Rarely do we find maps written in both Chinese and Western languages. The spellings used indicate the different schools of thought to which the various authors belong.

Keywords

Cartography, Cosmology, Inculturation, Drawing, Annotations



Nányáng xiàn tú 南陽縣圖 (南阳县图), or Map of the Nanyang district, 1892 - <https://iif.lib.harvard.edu/manifests/view/ids:436032534> - and its graphic reworking by the author.

Introduction

The cartographic representations of a territory, prepared to communicate knowledge and identification of places from a geographical and administrative perspective, in which certain activities are carried out aimed at transforming it, specifically from a religious point of view, start from the systematization of a set of data, encoded according to predetermined graphics, to create real guides to navigate the described places. This serves as a demonstration of the presence of a complex corpus of values in which the contributions made by the map's producer are inserted.

In a specific geographical context, such as that of the Chinese Empire from the late 1500s to the early 1900s, these maps represent one of the most explicit examples of the concrete manifestation of Western wisdom in terms of representing lands, compared to the level of depth of indigenous knowledge on the subject. It is worth remembering the Jesuit cartographers who, called upon by the Emperor, map the entire Empire and represent it scientifically, drawing on their knowledge acquired in Roman institutions, even including cosmology studies. The Western method introduced by the Jesuits strongly influences the way Chinese territory is represented for several centuries, until religions are banned as a manifestation of foreign influence on the Middle Kingdom. The evangelization of China, despite various persecutions, continues, and with it persists the need to show the territory in which the missionaries were operating, and which cities had been "conquered" by them.

And so the maps drawn up by those who moved, often incognito, in Chinese territories to spread their beliefs, became enriched with ever greater information that was oriented towards two directions: those that were useful representations for the understanding of a Westerner, who could realize the size and shape of the places where they operated, and those useful for the understanding of someone, whether Western or Chinese, who had knowledge of the local language and used it as a genuine guide. One of the maps that stands out for its dual value as a cartographic document but also as the result of transferring the knowledge of creating a geographical map, from master - such as the missionary of the Pontifical Institute for Foreign Missions (PIME) Simeone Volonteri - to student, is the NánYáng Xiàn Tú 南陽縣圖, or map of the Nányáng district 南陽 (fig. 1), drawn up towards the end of the 1800s. The analysis of this map allows us to temporarily capture the level of knowledge and skill in creating a document, in which, in this case, the authorship is not known, but after some reflection, it can be said that the author has been identified.

Analysis of the NánYáng xiàn tú 南陽縣圖 or map of Nanyang district

The Nányáng Xiàn Tú 南陽縣圖, or map of Nányáng District, of unknown authorship and date, is of interest to us because it adopts very similar, if not identical, spellings to the map of HéNán 河南 (Honan) Province, also known as Honan, called HéNán Shěng Quán Tú 河南省全圖, compiled by Yáng Zǐmíng 楊子明, a student of Bishop Simeone Volonteri. This graphical representation includes an indication of the location of the cathedral of the Catholic Church - Tiānzhǔtáng 天主堂 - which is situated in the city of Jīnjiāgǎng 靳家崗 KinKiaKang, referred to as Jīngǎng 靳崗 on the map.

The map of Nányáng District is the same map of the map called "mappa originale del distretto di Nan-yang-hien in Cina" that was exhibited at the Geographic Exhibition of Milan (fig. 2), held from May 6th to November 6th, 1894, at the Sforza Castle. A photograph in the volume "The Exhibitions of Milan 1894" [The Exhibitions of Milan, 1894, p. 209] shows the works presented by foreign Catholic missions at this exhibition. On a large vertical panel, with a shelf at the base displaying statuettes and models of oriental architecture, painted images and three maps can be seen.

Among the exhibited maps was the "Geographic Map of the Mission of Hong Kong and Southern Honan," prepared with materials collected by Monsignor Volonteri, the most accurate of that region and therefore also used by the Chinese and English governments, and the map of Nányáng District.

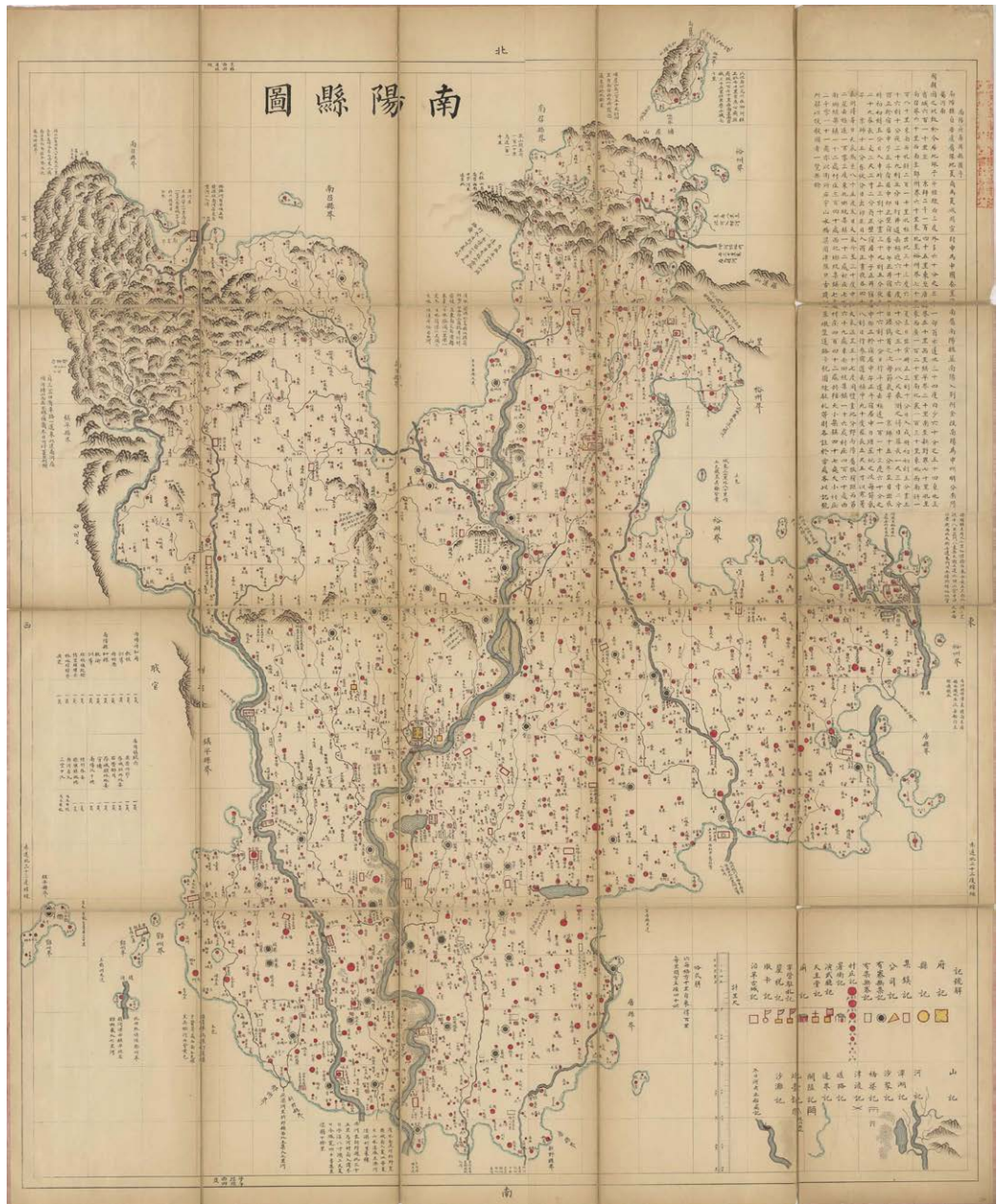


Fig. 1. Nányáng xiàn tú 南陽縣圖 (南阳县图), map of the Nanyang district. Edition preserved at the Harvard-Yenching Library of Harvard University. <https://iif.lib.harvard.edu/manifests/view/ids:436032534>.

Let's analyze in detail the map of the Nanyang District, an engraving dating back to before May 6th, 1894, the opening day of the Milan United Exhibitions .

A digitized copy of this map is preserved at the Harvard-Yenching Library in Harvard University (in Chinese: Yān Jīng Guǎn 燕京馆) , and this is the copy that we studied. Another copy of this map is in the collection of the National Palace Museum (in Chinese: GùGōng BóWùYuàn 故宫博物院) in TáiBěi 台北 (Taiwan) , while another copy is preserved at the PIME archives in Milan.

The sheet of paper on which the map was executed measures 87 × 106 cm, and from what can be observed from the digitized version, it is glued to a rigid canvas support that divides the sheet into 5 columns and 4 rows. It is likely that it can be easily folded and better preserved to avoid tears. From the Harvard copy, it can be seen that it has been rejoined with cut parts, as in many places where these cuts are made, the rejoining work was not well executed.

In the Chinese text locate in the note by the map archivist who provides a brief description, a dating around the years 1892-1895, is hypothesized and the attribution to Dài Guǎng'ēn 戴廣恩 is suggested. This attribution is derived from the one made by the Chinese scholar Xú Jiàn píng 徐建平, who compares the NánYáng Xiàn Tú 南陽縣圖 or map of the NanYang district with the la Nányáng Xiàn jìng Quán Tú 南陽縣境全圖, which is the entire map of the NanYang district, and dates the map between the 18th and 21st year of the Guāngxù 光緒 reign (1892-1895).



Fig. 2. Engraving by Vittorio Turati, reproducing the panel on which the map of the Nanyang district was displayed in Milan. *Le esposizioni riunite di Milano, 1894*, p. 209.

LE MISSIONI CATTOLICHE ESTERE ALL' ESPOSIZIONE GEOGRAFICA, SEDE MILANO.

Now let's make some observations about the map drawn by Dài guǎng'ēn and compare it with the map of the Nányáng district. First, we have that the map identified by the name of Nányáng Xiàn jìng Quán Tú 南陽縣境全圖, which is the entire map of the Nányáng 南陽 district, is contained in the volume Xīn Xiū Nányáng Xiànzhì 新修南陽縣志, meaning the Newly Revised Chronicle of the Nányáng District, published in the Guāngxù SānShí

Nián 光緒三十年 (the 20th year of the GuāngXù reign), or 1904 (fig. 3). The work, made of bamboo paper and measuring 27 × 17.6 × 10 cm, in the part dedicated to “Túshuō” 《圖說》, which means Illustrations, contains the “Nányáng Xiàn Jing Fēn Bǎo Yútú” “南陽縣境分保輿圖” “Map of the area under the protection of the Nanyang county territory” and the “Nányáng Xiàn Jing Shānshuǐ Quán Tú” “南陽縣境山水全圖” “Map of the landscape of the Nanyang county territory” (fig. 4).

Regarding the first of these two, it is printed on two sheets and is drawn on a square grid measuring 10 Li 里 in length and 19 modules in height, with an additional three modules to include a smaller area in the northern side. For the width, there are nine modules on the left page and the same on the following right page, for a total of 18 modules. This division is quite similar to that used in the Nányáng xiàn tú 南陽縣圖, the map of the Nányáng district 南陽, but what sets them apart is the scale ratio, as one is contained in two pages of a book, which can reach a maximum width dimension of 17.6x2 centimeters, or a total of about 35 centimeters, for a height of 17 centimeters, while the other is drawn on a sheet measuring 87 × 106 centimeters. Consequently, the two reduction scale ratios are very different, and obviously the 1904 map is much less detailed than the 1893 map.

Fig. 3. On the left: Nányáng Xiàn Jing Fēn Bǎo Yútú 南陽縣境分保輿圖, which means map of the area under the protection of the Nanyang County territory. From Xīn Xiū Nányáng Xiàn Zhì 新修南陽縣志, published in 1904. <https://iiif.lib.harvard.edu/manifests/view/ids:436032534>. <https://www.oldmapsonline.org/map/harvard/009747713> Harvard University, Harvard College Library Harvard-Yenching Library, SS_21821783
On the right: Page from the volume Xīn xiū nányáng xiànzhì 新修南陽縣志, in which the title of the map Nányáng Xiàn Jing Quán Tú 南陽縣境全圖 (南阳县境全图) is included, which means the entire map of the Nanyang district.

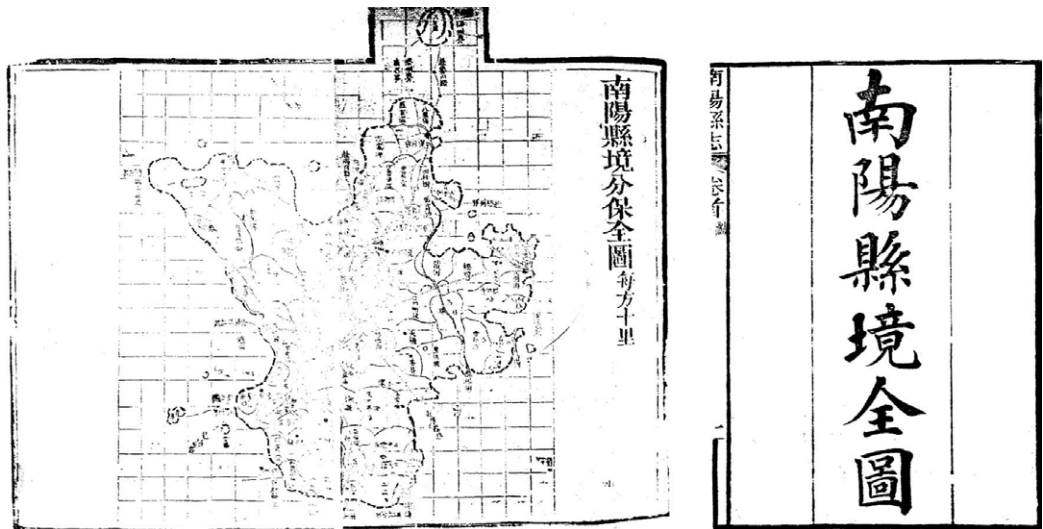
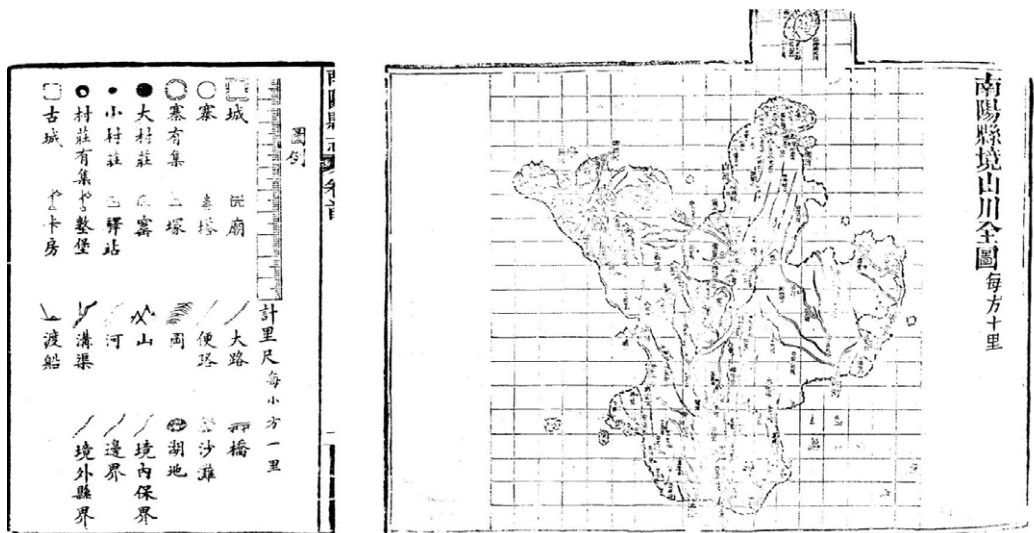


Fig. 4. On the left: The legend of the signs and symbols used in the drafting of the “Nányáng Xiàn Jing Fēn Bǎo Yútú” 南陽縣境分保輿圖, or Map of the area under the protection of the Nanyang County territory. The map is included in the volume Xīn xiū nányáng xiànzhì 新修南陽縣志, published in 1904.
On the right: Nányáng Xiàn Jing Shānshuǐ Quán Tú 南陽縣境山水全圖, or map of the landscape of the Nanyang County territory. From Xīn xiū nányáng xiànzhì 新修南陽縣志, published in 1904.



The reduction scale for the 1893 map is approximately 1:16,000, while for the 1904 map it is about 1:700,000 .

On the graphs used, we analyze the two legends. We find that some symbols are very similar, and it is possible that the 1904 map drew inspiration from the previous one. However, the symbol that differentiates the two and makes the 1893 map look more “western” compared to the more “eastern” 1904 map is how the Miào 廟 temples are drawn. In the first map, they have an almost isometric view, highlighting two facades, while in the second map, they are shown from the front with a mimetic roof profile of the buildings they refer to. The 1904 map also indicates the Tǎ 塔 towers, which are missing in the other map. In the first map, the number of officials present in the districts is also indicated (fig. 5).

The NánYáng Xiàn Tú 南陽縣圖 (Nanyang District Map) has a grid of 17 horizontal squares by 20 vertical squares with a step of 10 Lǐ 里. The cardinal points are indicated: 1 běi 北 North. 2 dōng 東 East. 3 nán 南 South. 4 xī 西 West. The main lines of latitude and longitude are indicated (The longitude is referred to the meridian passing through Beijing): 5 Chìdào Běi Sānshísān Dù Yīng Xiàn 赤道北三十三度綫. Line 33 degrees north of the equator. 6 Zǐwǔ jīngxiàn xī sì dù 子午經線西四度 Line of Meridian at 40 degrees west. 7 jīngshī xī sì dù jīngxiàn 京師西四度經線. Line at 40 degrees west of the capital. A Jīnjiāgǎng 靳家崗 (KinKiaKang). B Nányáng 南陽. C Graphic scale corresponding to a total of 40 Lǐ 里. The continuous curved line represents the jurisdiction boundary of Nanyang County 南陽 (南陽). However, having made observations on the legend of the “Nányáng Xiàn Jìng Fēn Bǎo Yútú” “南陽縣境分保輿圖” “Map of the area under the protection of Nanyang County territory” also helps us understand the meaning of some terms contained in the legend of the Nányáng District map. In fact, whereas in the second map terms like Dūn Kǎ 墩卡 are condensed, in the first map these two characters are separated and define two different things: Dūn Bǎo 墩堡, which is a tumulus serving as a lighthouse, and Kǎ Fáng 卡房, which is a guardhouse. Regarding the content of the map, first of all, the sheet on which the representation of the jurisdictional area of the city of Nányáng 南陽 is made is bordered by a double line that defines an area outside of which the textual information related to the cardinal directions of North (Běi 北) and South (Nán 南) are included. Within the two lines of the border, the West (xī 西) and East (dōng 東) are depicted. At the two ends of a vertical line on the left side of the map, the position - at the top - of the Meridian Line at 4° degrees west longitude (Zǐwǔ Jīngxiàn Xī Sì Dù 子午經線西四度) and - at the bottom - of the Line at 4° degrees west longitude from the capital (Jīngshī Xī Sì Dù Jīngxiàn 京師西四度經線) are marked. At the two ends of a horizontal line at the bottom of the map, the position of the Line of 33° degrees north of the equator (Chìdào Běi Sānshísān Dù Yīng Xiàn 赤道北三十三度綫) is indicated.

At the top, moved to the left, the name of the map is written using the Chinese language, specifically traditional, to be read from right to left, which is 南陽縣圖 (Nányáng Xiàn Tú). The first two terms are the name of the city, Nányáng 南陽, the following character, xiàn 縣, indicates the administrative level of the district of the city, and finally, the character tú 圖 represents the map.

The text relating to the preface has its title in the phrase Nányáng Fǔ Nányáng Xuán Tú Xù 南陽府南陽縣圖序, which translates into English as “Preface of the Map of Nányáng District and Prefecture”. The Prefecture fǔ 府 of Nányáng 南陽, is only the urban area, with the symbol of a limited area surrounded by walls with four gates, of the city of Nányáng 南陽 which assumes the administrative level of a prefecture as the seat of the prefect (fig. 7). Following this are some other historical references, as well as the geographical boundaries of the district and the positions of the main locations under its jurisdiction.

Now let’s move on to the description of the signs and graphic symbols used in the legend called Jìhào Jiě 記號解, which can be literally translated as “Annotation Solution” or “Meaning of Annotations.” These are the same three characters that are used in the geographical map of the HéNán Province 河南 (Honan) compiled by Yáng Zǐmíng 杨子明, a student of Monsignor Simeone Volonteri. Also, the position on the left side of this table is the same, unfolding vertically, with the graphic scale expressed in Chinese distance units known as Jì Lǐ Chǐ 計里尺 (Mileage).

南陽府知府	取官	一員
教授		一員
訓導		一員
府經歷		一員
南陽縣知縣		一員
教諭		一員
訓導		一員
除旗鎮巡檢		一員
博望驛丞		一員
林水驛丞		一員
典史		一員
南陽鎮總兵		一員
左營游擊		一員
存城額外外委		一員
右營都司		一員
存城額外外委		一員
南陽汎千總		一員
經制外委		一員
除旗鎮把總		一員
南河店汎		尚未移設
三岔口汎		尚未移設
南陽府知府	取官	一員
教授		一員
訓導		一員
府經歷		一員
南陽縣知縣		一員
教諭		一員
訓導		一員
除旗鎮巡檢		一員
博望驛丞		一員
林水驛丞		一員
典史		一員
南陽鎮總兵		一員
左營游擊		一員
存城額外外委		一員
右營都司		一員
存城額外外委		一員
南陽汎千總		一員
經制外委		一員
除旗鎮把總		一員
南河店汎		尚未移設
三岔口汎		尚未移設

Fig. 5. Transcription of the Zhí Guān 職官 or the number of officials in various institutions in the Nanyang district and prefecture as shown on the Nányáng xiàn tú 南陽縣圖, map of the Nanyang district. Below is the same in simplified Chinese. Author's elaboration from the original map text.

Starting from the right and moving towards the left, we have the following texts - all ending with the classifier jì 記 - followed by graphic elements: Fǔ 府 district, xiàn 縣 county, jízhèn 集鎮 town, Fēnsī 分司 sub-district, Yǒu zhài wú jí 有寨無集 village exempt from taxes, Cūnzhuāng 村庄 (三百戶 300 households, 二百戶 200 households, 百戶 100 households, 七十 70 households, 五十 50 households, 二十 20 households, 十戶 10 households), Shǔ wèi 署衛 health department, Yǎnwǔ tīng 演武廳 martial arts hall, Tiānzhǔtáng 天主堂 Catholic church, Miào 廟 temple, Jūnyíng zhùzhā 軍營駐扎 military camp, Xīshuǐ 釐稅 tax office, Dūnkǎ 墩卡 wharf, Yángé gǔchéng 沿革古城 historic city perimeter (fig. 8). The legend continues on the second line and includes: Shān 山 mountains, Hé 河 rivers, TánHú 潭湖 marshes and lakes, Shājù 沙聚 sandy banks, Qiáoliáng 橋梁 bridges, JīnDù 津渡 ferries, DàoLù 道路 roads, Biānjiè 邊界 boundaries, Guānài 關隘 passes, Pàotái 炮臺 forts (JìngNèi WúDì 境內無地 with no land inside), ShāTān 沙灘 sandy beaches, DōngRì HéNèi Zhǐ Chuán Chù 冬日河內止船處 river landing point during winter season.

Conclusions

In conclusion, through the reading that is possible for a Westerner who does not possess knowledge of the Chinese language of what is reported on the analyzed map, there are some reflections that concern both the aspect of the writings used with their textual references, and also what were the different types of presence on the territory, from natural ones to religious ones to political ones.

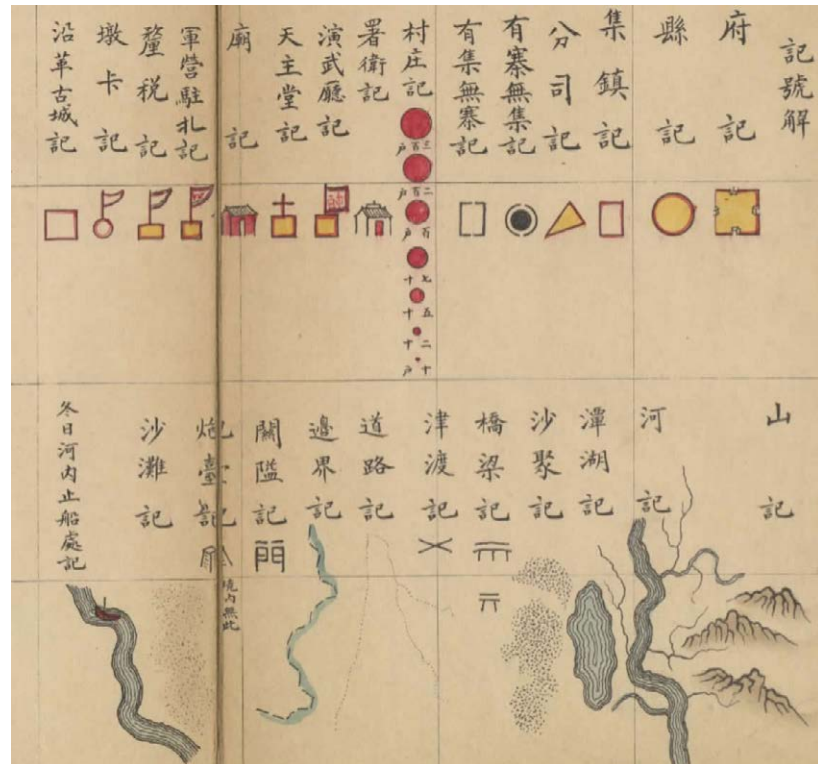


Fig. 6. Legend of the symbols and signs used in the drafting of the Nányáng Xiàn Tú 南陽縣圖, map of the Nanyang district. Edition preserved at the Harvard-Yenching Library of Harvard University. <https://iif.lib.harvard.edu/manifests/view/ids:436032534>.

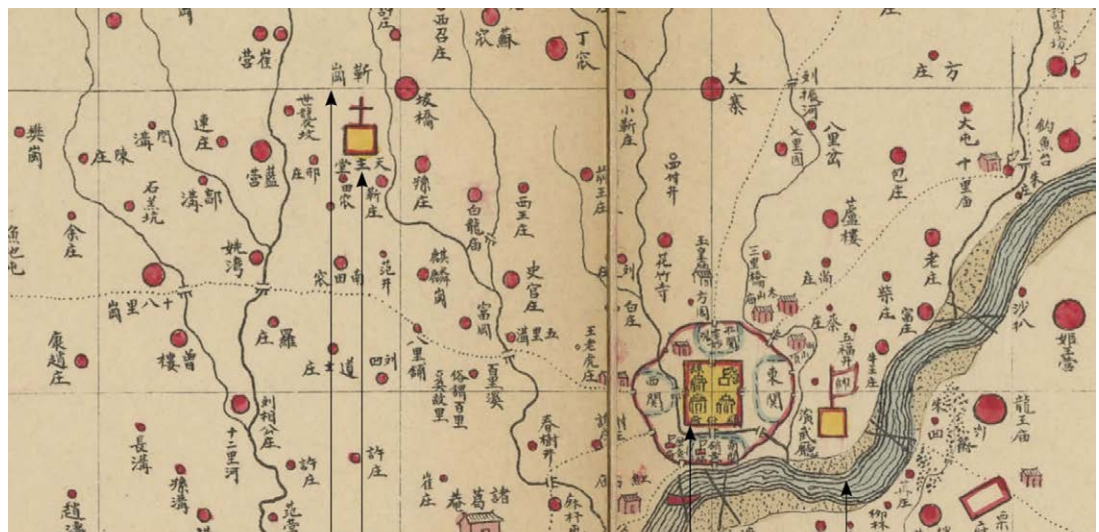


Fig. 7. Extract from the Nányáng Xiàn Tú 南陽縣圖, map of the Nanyang district, showing the geographical position of the city of Nanyang 南陽 and the citadel of Jinjiagang 靳家崗 (KinKia-Kang), indicated here as Jīngǎng 靳崗. <https://iif.lib.harvard.edu/manifests/view/ids:436032534>.

Jīnjiāgǎng 靳家崗 (KinKiaKang),
indicata quale Jīngǎng 靳崗

Tiān Zhǔ Táng 天主堂,
ossia chiesa cattolica

NánYáng 南陽

Fiume bianco Báihé 白河

1310

沿革古城	墩卡	釐稅	軍營駐扎	廟	天主堂	演武廳	署衛	村庄	有集無寨	有寨無集	分司	集鎮	縣	府	記號解
Yán Gé Gù Chéng	Dūn kǎ	Xī Shuì	Jūn Yíng Zhù Zhā	Miào	Tiān Zhǔ Táng	Yǎn Wǔ Tīng	Shǔ Wèi	Cūn Zhuāng	Yǒu Jí Wú Zhài	Yǒu Zhài Wú Jí	Fēn Sī	Jí Zhèn	Xiàn	Fǔ	Jì Hào Jiě
記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	
Sviluppo della città storica	cittadella con casa di guardia	Sede di imposte	Accampamento militare di stanza	Tempio	Chiesa cattolica	campo di arti marziali	Guardia di reparto	Villaggio	Città murata senza roccaforte	Città fortificata senza murazione	Frazione	Città	Distretto	Prefettura	Legenda
							(A)								
冬日河内止船處		沙灘	炮臺	關隘	邊界	道路		津渡	橋梁	沙聚	潭湖	河		山	
Dōng Rì Hénèi Zhǐ Chuán Chù		Shā Tān	Pào Tái (B)	Guān Ài	Biān Jiè	Dào Lù		Jīn Dù	Qiáo Liáng	Shā Jù	Tán Hú	Hé		Shān	
記 Jì		記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì		記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì	記 Jì		記 Jì	
Fiume navigabile nelle giornate invernali		Sponda sabbiosa	Fortezza	Torre di difesa	Valico montano	limite di confine	sistema viario		Attraversamento	Ponte	Banco sabbioso	Stagni e laghi	Fiumi	Montagne	

Note: Il termine 記 Jì sta per segno grafico. (A) La colonna prosegue con cerchi più piccoli con il relativo testo Sān Bǎi Hù 三百户 300 famiglie, Èr Bǎi Hù 二百户 200 famiglie, Bǎi Hù 百户 100 famiglie, Qī Shí Hù 七十 70 famiglie, Wǔ Shí Hù 五十 50 famiglie, Èr Shí Hù 二十 20 famiglie, Shí Hù 十户 10 famiglie. (B) A seguire il relativo grafico vi è riportato il testo Jìngnèi Wú dì 境内無地 all'interno del territorio senza indicazione posizionale. Per consentire una agevole lettura della tabella riportiamo la conversione dai caratteri della lingua tradizionale cinese, utilizzati nella legenda, ai caratteri della lingua cinese semplificata.

沿革古城	墩卡	厘稅	軍營駐扎	廟	天主堂	演武廳	署衛	村庄	有集無寨	有寨無集	分司	集鎮	縣	府	記號解
冬日河内止船處		沙灘	炮臺	關隘	邊界	道路		津渡	橋梁	沙聚	潭湖	河		山	

Fig. 8. Transcription, translation into simplified Chinese, Pinyin transliteration, and Italian translation of the legend of symbols and signs used in the drafting of the Nányáng Xiàn Tú 南陽縣圖, map of the Nanyang district (Edited by the author based on the edition preserved at the Harvard-Yenching Library of Harvard University).

The representation in this case is seen as a way to legitimize presences that are more an invitation to deepen their knowledge rather than realities with the same weight as other annotations. The indication of the presence of the headquarters of a Catholic church certainly does not have a similar interest for those who will have the opportunity to consult this map, but it is an element around which the real need for the drafting of the map itself arises. And this aspect should be taken into account when analyzing other maps, whether previous or subsequent, which present similar identifications.

Notes

[1] The one that the author defines as the Geographical Map of the Hong Kong mission was used by the British government of Hong Kong, while the Chinese government, which obviously did not govern Hong Kong, would have used the map of southern Henan.

[2] The engraving is the work of the engraver Vittorio Turati, who was very active in Milan at the end of the 19th century and early 20th century. It reproduces a photograph of the display created by the priest Alberico Tancredi Conti, a professor at the Mission Seminary in San Calocero in Milan. At the top, there is a large canvas representing the life of Godama. We are certain that the map on the right is that of the citadel of Jīnjiāgǎng 靳家岗 (KinKiaKang), published in [Le Missioni Cattoliche Italiane all'Esposizione di Torino, 1898, p. 77].

[3] Disponibile online all'indirizzo <<https://iif.lib.harvard.edu/manifests/view/ids:436032534>>

[4] <<https://catalog.digitalarchives.tw/item/00/12/5f/c2.html>>

[5] The 里, often referred to as 里 in Western texts, is an ancient unit of distance measurement used in China, which has varied significantly over the centuries, and whose value has now been fixed at 500 meters. At the end of the 1800s, it was converted to approximately 635 meters.

[6] If the grid of 22 modules was 17 cm across the entire page then we would have that each of them would measure on the paper $17:22 = 0.77$ cm which we can consider equal to 0.7 cm. If for simplicity we convert 1 里 into 500 meters we will have that each single square of 10 里 on the map corresponds to 5,000 meters (5 Km) or 500,000 cm. Hence the scale ratio is given by $500,000:0.70=714,000$ which we approximate to approximately 700,000.

[7] On the map (the names are written from right to left), the location of the Catholic mission is indicated with the name 天主堂 天主堂, which means Catholic church, and with the symbol in the legend of a square topped with a cross. Inside the square that defines the walls of the city of Nányáng 南阳, the names of the administrative offices are listed, namely 府 府, prefecture, and 营 营, military camp.

References

徐建平,《哈佛燕京图书馆藏<南阳县图>研究》,《历史地理》第三十六辑,
徐建平,中国近现代行政区域划界研究,2020, in particolare i capitoli 第九章 基于《南阳县图》复原晚清南阳县级政区, 第一节 绘制年代, 第二节 《南阳县图》与会典舆图的关系, 第三节 《南阳县图》与《县境全图》之比较, 第四节 光绪年间南阳县户口空间分布.

<<https://iif.lib.harvard.edu/manifests/view/ids:436032534>>

AA.VV. (2016). *La storia della cartografia e Martino Martini*. Milano: FrancoAngeli.

Brook T. (2016). *La mappa della Cina del signor Selden. Il commercio delle spezie, una carta perduta e il Mar Cinese Meridionale*. Milano: Einaudi.

Caterino A. (2008). *Riflessi d'Oriente. L'immagine della Cina nella cartografia europea*. Treviso: Il Portolano.

Gasparrini Leporace T. (1954). *L'Asia nella Cartografia degli Occidentali*. Venezia: Biblioteca Nazionale Marciana.

Viviano G. (2015). *Dalle Indie alla Cina. Le trasformazioni della cartografia per una nuova raffigurazione del mondo 1492-1735*. SAGEP.

Author

Francesco Maglioccola, University of Naples Parthenope, francesco.maglioccola@uniparthenope.it

To cite this chapter: Francesco Maglioccola (2024). La mappa del distretto di NánYáng 南陽 con i luoghi sedi missionarie/ The map of NánYáng 南陽 district with the location of missionary's place. In Bergamo F., Calandriello A., Ciammaichella M., Friso I., Gay F., Liva G., Monteleone C. (Eds.). *Misura / Dismisura. Atti del 45° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Measure / Out of Measure. Transitions. Proceedings of the 45th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 1657-1678.